

06 febbraio 1962

Il Mattino

Langue lo sport a Manfredonia

In disfacimento l'Associazione Sportiva -- Una nuova
speranza: la costituzione dell'U. S. Siponto

MANFREDONIA, 6 febbraio
Il nostro Comune ha sempre cercato, se pur con modici stanziamenti, di salvare dal precipizio la sempre vacillante «Associazione Sportiva» di Manfredonia per renderla degna del nostro glorioso passato. Purtroppo, nonostante gli enormi sforzi fatti dalle precedenti Amministrazioni e dai manfredoniani tutti, coloro i quali avrebbero

dovuto mandare a segno questo onorevole indirizzo, hanno fatto sì che si tornasse al punto di partenza. Si è sfociati invero nel dualismo di una decrepita «Associazione Sportiva» che ha illuso e deluso i manfredoniani ed in incosciente assenteismo dei nostri concittadini stessi. In tale forma ambientale hanno poca comprensione anche le più lusinghiere iniziative. Tale può definirsi l'«Unione Sportiva Siponto», costituitasi il 1. settembre del '61. L'iniziativa intrapresa dagli universitari Losito, Longo, Del Vecchio e Di Gaudia, si proponeva di rompere il ghiaccio che divide i sipontini dallo sport, cercando di infondere negli stessi ardore e l'attaccamento per alcune discipline sportive: il calcio, il nuoto, l'atletica leggera, la pallacanestro, e il tennis, cui essi hanno dato l'avvio con il preziosissimo ausilio del prof. Vincenzo Damiano. Già nel calcio, la praticità e la buona volontà hanno dato i primi frutti. La squadra dell'U.S. Siponto, dopo sette partite di cui una non ancora disputata, si è inserita al comando della classifica di 2. cat. Comitato foggiano, dopo aver conseguito quattro brillanti vittorie e due pareggi.

(M. D. S.)